Comuné accende la rivoluzione verde: aperti i cantieri della prima comunità energetica

/ Redazione Il progetto Comuné, la prima Comunità Energetica Rinnovabile (CER) promossa dal Comune di Rimini, entra ufficialmente nella sua fase cruciale. Nata con l'obiettivo di trasformare il modello di produzione e consumo energetico della città, la CER si prepara a diventare pienamente operativa grazie al completamento dei cantieri dedicati ai sei grandi impianti fotovoltaici previsti sul territorio.

Gli interventi, avviati lo scorso giugno, interessano cinque strutture comunali di primario riferimento -- la Casa del Volley, la palestra Romeo Neri, la scuola primaria Calcutta, il Pattinodromo e il centro anziani Warthema -- oltre all'area parcheggio del centro commerciale Le Befane, sviluppandosi su una superficie complessiva di circa 21.700 metri quadrati.

L'energia pulita prodotta dai pannelli servirà in prima battuta a soddisfare il fabbisogno degli edifici ospitanti, garantendo un'immediata riduzione dei consumi da fonti fossili. Tutta la quota di energia generata in eccedenza non andrà sprecata: sarà immessa in rete e condivisa virtualmente con i membri della comunità energetica, i quali potranno così beneficiare direttamente degli incentivi statali riconosciuti dalla normativa vigente per la transizione ecologica. Con l'imminente chiusura dei lavori infrastrutturali, l'Amministrazione comunale e i partner di progetto hanno dato un forte impulso alla campagna di raccolta delle adesioni. Si tratta di un passaggio chiave: l'efficacia di una CER si misura infatti sulla capacità di bilanciare produzione e consumo locale, estendendo i vantaggi a quanti più utenti possibili. La partecipazione è aperta a tutti i cittadini residenti nel Comune di Rimini ed è pensata per essere del tutto accessibile e priva di ostacoli burocratici o finanziari.

Aderire a Comuné non comporta infatti alcun costo né vincolo contrattuale, né impone di cambiare il proprio fornitore di energia o di effettuare modifiche all'impianto elettrico di casa. È sufficiente che l'intestatario dell'utenza (POD) risieda nel territorio comunale.

La procedura richiede unicamente la presentazione di un documento d'identità, una recente bolletta elettrica, l'autodichiarazione dell'ISEE e l'IBAN per l'accredito diretto dei benefici economici maturati.

I vantaggi non sono solo individuali ma collettivi: le stime indicano un abbattimento di circa 935 tonnellate di CO? all'anno e un risparmio per le casse comunali stimato in 44 mila euro annui per almeno 25 anni.

I cittadini interessati possono completare la richiesta sia online, tramite la piattaforma dedicata su plangreen.it (bit.ly/4gTj1C2), sia di persona agli uffici dell'Unità Operativa Efficienza Energetica e Fonti Rinnovabili (energia@comune.rimini.it / cercomunerimini@plangreen.it).

Un'opportunità concreta che unisce la salvaguardia dell'ambiente al risparmio in bolletta, segnando un fondamentale passo in avanti verso un futuro urbano sostenibile e partecipato. <



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.